



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi

U.prot DVA - 2015 - 0021225 del 12/08/2015

e p.c.

Esseco S.r.l.
Via San Cassiano, 99
San Martino di Trecate
28069 Trecate (NO)
essecogestore@legalmail.it
sabrina.airoldi@esseco.it

ISPRA
Via V. Brancati 48
00144 Roma
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Commissione Istruttoria IPPC
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 Roma
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

Pratica N.:

Prof. Mittente:

**OGGETTO: Trasmissione Parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata dalla società ESSECO S.r.l. - Stabilimento San Martino di
Trecate (NO) - Procedimento di modifica ID 61/889.**

In merito alla domanda di aggiornamento dell' AIA presentata dalla società ESSECO S.r.l.,
relativa ai valori dei limiti autorizzati di portata e di portata in massa dei solfati negli scarichi idrici,
si trasmette copia conforme del Parere Istruttorio reso dalla Commissione IPPC con nota del 27
luglio 2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001410.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla
Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA perché ne tenga debito conto nello svolgimento
delle attività di controllo

Renato Grimaldi

All.: CIPPC-00-2015-0001410 del 27/07/2015
Ufficio Mittente: MAT-DVA-3RI-AIA-00
Funzionario responsabile: grande.zelinda@minambiente.it tel. 06/57225962
DVA-4RI-AIA-17_2015_0198.DOC



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
E.prot DVA - 2015 - 0019930 del 29/07/2015

CEIPPE-00-2015-0001410
del 27/07/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N.

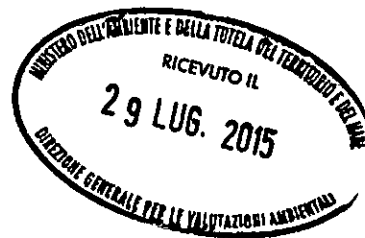
Prof. Mittone:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da ESSECO S.r.l. - Stabilimento di San Martino di Trecate (NO) - Procedimenti di modifica ID 61/888 e 61/889

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.





**Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)**

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

**Riesame del Decreto autorizzativo DVA-DEC-2011-0000120 del 28/03/2011
dello stabilimento ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)**

*“Realizzazione nuovo assetto impiantistico – Produzione ammonio bicarbonato NH_4HCO_3 ”
(id. MATTM-DVA 61/888)*

*“Modifica VLE autorizzati di portata e di portata di massa dei solfati negli scarichi idrici”
(id. MATTM-DVA 61/889)*

Gestore	ESSECO S.r.l.
Località	S. Martino di Trecate (NO)
Gruppo Istruttore	Paolo Ceci - referente
	Ing. Marco Antonio Di Giovanni
	Prof. Antonio Mantovani
	Ing. Roberta Baudino – Regione Piemonte
	Arch. Luigi Iorio - Provincia di Novara
	Ing. Marco Cigolotti– Comune di Trecate



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

- Vista la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC 00-2012-000265 del 23 aprile 2012, che assegna l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Soc. ESSECO S.r.l. – stabilimento di S. Martino di Trecate (NO) al Gruppo Istruttore così costituito:
 - Paolo Ceci - Referente GI;
 - Marco Antonio Di Giovanni;
 - Antonio Mantovani.
- Preso atto che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 5, comma 9, del decreto legislativo n. 59 del 2005, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:
 - Ing. Roberta Baudino – Regione Piemonte;
 - Arch. Luigi Iorio - Provincia di Novara;
 - Ing. Marco Cigolotti– Comune di Trecate.
- Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare U.prot. DVA-2015-0011350 del 28/04/2015 avente ad oggetto “*ESSECO S.r.l. Stabilimento sito nel Comune di San Martino di Trecate (NO) – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 61/888)*”, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC-00-2015-0000887 del 30/04/2015, con cui si trasmettevano la comunicazione del Getsore del 26/03/2015, relativa all'avvio della nuova produzione di ammonio bicarbonato.
- Vista la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare U.prot. DVA-2015-0011744 del 05/05/2015 avente ad oggetto “*ESSECO S.r.l. Stabilimento sito nel Comune di San Martino di Trecate (NO) – Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e ai sensi del D.lgs. 152/06 e s.m.i., per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (ID 61/889)*”, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC-00-2015-0000919 del 06/05/2015, con cui si trasmettevano la comunicazione del Getsore del 26/03/2015, relativa ai valori dei limiti autorizzati di portata e di portata in massa dei solfati negli scarichi idrici.
- Visto il parere istruttorio allegato al Decreto di autorizzazione all'esercizio DVA-DEC-2011-0000120 del 28/03/2011 dello stabilimento ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO) e successive modifiche ed integrazioni, con particolare riferimento al parere CIPPC 2285/2013 (acquisito agli atti della DVA con E.prot. DVA-2013-0028837 del 11/12/2013).
- Visti i contenuti della relazione istruttoria (RI) predisposta da ISPRA il 01/06/2015, avente prot. n. 24201 del 03/06/2015, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC-00-2015-0001108 del 04/06/2015 – id. 61/888.
- Visti i contenuti della relazione istruttoria (RI) predisposta da ISPRA il 08/06/2015, avente prot. n. 25266 del 09/06/2015, acquisita dalla Commissione con prot. CIPPC-00-2015-0001146 del 10/06/2015 – id. 61/889.



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

- Viste le risultanze delle Riunioni, tenutesi il giorno 07/07/2015, del Gruppo Istruttore e del Gruppo Istruttore con il Gestore, di cui rispettivamente ai verbali:
 - prot. CIPPC-00-2015-0001313 del 08/07/2015;
 - prot. CIPPC-00-2015-0001312 del 08/07/2015.
- Viste le pertinenti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale contenute nel D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- Visto il D.M. n. 272 del 13/11/2014 recante modalità per la redazione della relazione di riferimento, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis, del D.Lgs. 152/2006.
- Vista l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 14/07/2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. n. CIPPC-00-2015-0001322 del 14/07/2015 comprendente i relativi allegati circa l'approvazione.

Considerato

per quanto attiene il procedimento id. 61/888

“Realizzazione nuovo assetto impiantistico – Produzione ammonio bicarbonato NH_4HCO_3 ”

- che il Gestore, con l'istanza del 26/03/2015 ha rappresentato la volontà di avviare una *“nuova produzione di ammonio bicarbonato”* (NH_4HCO_3), con capacità produttiva pari a 16'000 tonn/anno;
- che il Gestore ha dichiarato che la realizzazione del nuovo impianto di produzione di ammonio bicarbonato, derivante anche da esigenze di mercato, presenta il vantaggio economico/ambientale di consentire il recupero di CO_2 e di valorizzare l'autoproduzione di energia elettrica;
- che il Gestore ha dichiarato che il nuovo impianto di produzione di ammonio bicarbonato è caratterizzato da un consumo annuo (alla massima capacità produttiva) di 4'000 ton/anno di ammoniacca anidra;
- che dalla documentazione presentata (scheda C) risulta che per la produzione di ammonio bicarbonato vengono utilizzate come materie prime l'ammoniaca in soluzione (1'654 kg/h), l'anidride carbonica da dissoluzione del carbonato di sodio (1'113 kg/h al 100%) e l'acqua demi (455 kg/h);
- che dalla documentazione presentata (scheda C) risulta che per la conduzione del nuovo impianto verranno installate pompe, ventilatori, centrifughe ed essiccatori per una potenza installata complessiva pari a circa 113 kW;



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

- che dalla documentazione presentata (allegato D6) risulta che tutte le aspirazioni del nuovo impianto e la quota di aria proveniente dalla fase di essiccamento, vengono convogliate all'impianto BAS (produzione di bisolfito di ammonio) che ne assorbe quantitativamente il contenuto ammoniacale. Il gas così trattato viene poi inviato con il restante gas proveniente dagli altri impianti allo scrubber finale (a valle dell'impianto di produzione di bisolfito di sodio in soluzione - BSS), ed infine convogliato al camino E7.
- che dalla documentazione presentata (scheda C) risulta che la nuova produzione genera un incremento di "sola aria", ovvero un incremento della portata in uscita al camino E7 esistente (a cui verrà collettata la "nuova" emissione proveniente dall'impianto di produzione di ammonio bicarbonato), che, alla massima capacità produttiva, passerà dagli attuali 80'000 Nm³/h a 90'000 Nm³/h;
- che il Gestore ha dichiarato che l'emissione E7, nell'assetto attuale, presenta mediamente una concentrazione di circa 40 mg/Nm³ istantanei di SO₂ (derivanti dal sistema di monitoraggio in continuo);
- che il Gestore ha dichiarato che il ciclo di produzione di ammonio bicarbonato è progettato per una produzione in continuo per l'intero arco dell'anno, in relazione a esigenze di mercato la produzione potrebbe avere caratteristiche stagionali, ovvero essere operativa solo per alcuni mesi all'anno;
- che il Decreto di autorizzazione all'esercizio DVA-DEC-2011-0000120 del 28/03/2011 dello stabilimento ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO) prescrive, al camino E7, per l'inquinante SO₂ un VLE in concentrazione pari a 75 mg/Nm³ (considerato rispettato se nessuna delle medie di 24 ore delle emissioni supera il valore limite e se nessuna delle medie orarie lo supera di un fattore 1,25), ed un VLE in massa pari a 144 kg/giorno e 7,5 kg/h;
- che dall'analisi dei report annuali (2012 e 2013), presentati dal Gestore in attuazione di quanto previsto in materia di "obblighi di comunicazione" dal Decreto di autorizzazione all'esercizio DVA-DEC-2011-0000120 del 28/03/2011, per il camino E7 risulta:

flusso in massa annuale (2012) di SO ₂	7,29 tonn/anno (rif. 52,56 ton/anno);
flusso in massa annuale (2013) di SO ₂	10,02 tonn/anno (rif. 52,56 ton/anno);
media mensile annuale (2012) di SO ₂	14,00 mg/Nm ³ ;
media mensile massima (2012) di SO ₂	20,40 mg/Nm ³ ;
media mensile annuale (2013) di SO ₂	19,70 mg/Nm ³ ;
media mensile massima (2013) di SO ₂	29,40 mg/Nm ³ ;
- che il VLE per SO₂ al camino E7 deve essere ricalcolato, mantenendo l'attuale limite in concentrazione, sulla base dell'aumento delle portate, riducendolo opportunamente (60



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

mg/Nm³) anche in relazione alle prestazioni dell'impianto (lavorazione annuale o stagionale) dichiarate dal Gestore e ai report annuali disponibili (tenendo conto dei diversi riferimenti temporali utilizzati), per consentendo le dovute flessibilità gestionali;

- che dalla documentazione presentata (scheda C) risulta che la nuova produzione non genererà "nuovi" codice CER, ma solo l'incremento nella produzione di rifiuti con codice CER 150202* *"Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose"*, stimato dal Gestore in circa 2 ton/anno – il ha Gestore ha inoltre dichiarato che il codice in questione continuerà ad essere gestito con le stesse modalità di "Deposito Temporaneo" e di stoccaggio nell'area A1;
- che dalla documentazione presentata (scheda C) risulta che per la conduzione del nuovo impianto verranno installati e messe in funzione pompe e ventilatori che potranno generare un incremento delle emissioni sonore; il Gestore a valle dell'applicazione di metodologie modellistiche e previsionale ha stimato incrementi dei livelli del rumore ambientale diurno/notturno compresi tra 0 e 0.2 dB(A); incrementi trascurabili e tali da garantire il permanere del rispetto degli attuali limiti imposti dal Piano di Zonizzazione Acustica (PZA) vigente, anche a seguito dell'attuazione della modifica impiantistica richiesta, in quanto i valori attuali sono inferiori ai limiti di almeno 0,2 dBA;
- che dalla documentazione presentata (scheda C) risulta che la conduzione del nuovo impianto non implica nuovi o diversi scarichi idrici;
- che agli atti della Commissione IPPC non risulta alcuna documentazione in merito alla *"Relazione di Riferimento"* (RdR) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera *v-bis* del D.Lgs. 152/2006 e smi;
- che il "nuovo processo" prevede un utilizzo di ammoniaca anidra, classificata tra l'altro con la frase H400 [ex Reg. (CE) 1272/2008], di circa 4'000 ton/anno (alla massima capacità produttiva);
- che il D.M. n. 272 del 13/11/2014 recante modalità per la redazione della RdR all'allegato 1 indica come valore di soglia per le sostanze classificate ai sensi del Reg. (CE) 1272/2008 con l'indicazione di pericolo H400 un valore maggiore od uguale a 100 (kg/anno o dm³/anno);

Considerato

per quanto attiene il procedimento id. 61/889

"Modifica VLE autorizzati di portata e di portata di massa dei solfati negli scarichi idrici"

- che il Decreto di autorizzazione all'esercizio DVA-DEC-2011-0000120 del 28/03/2011 dello stabilimento ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO), come modificato dal parere CIPPC 2285/2013 (acquisito agli atti della DVA con E.prot DVA-2013-0028837 del 11/12/2013)



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

relativo al procedimento id. 61/403, prevede tra l'altro:

- *“la portata allo scarico non dovrà superare quella dichiarata nello studio di Valutazione di incidenza (portata dello scarico 432 m³/h, portata in massa dei solfati 147 kg/h)”;*
- che il Gestore ha segnalato, a seguito di confronto con l'Autorità di Controllo (relazione visita in loco ex art. 29-decies, comma 5 del D.Lgs. 152/2006 – trasmessa da ISPRA alla DVA con prot. N. 4403 del 30/01/2015 e da questa acquisita con E.prot DVA-2015-0002764 del 02/02/2015), la necessità di esplicitare il riferimento temporale dei VLE autorizzati di portata e di portata di massa dei solfati negli scarichi idrici (432 m³/h e 147 kg/h), inoltrando specifica richiesta di modifica del decreto autorizzativo;
- che il Gestore ha dichiarato che i riferimenti della valutazione di incidenza (432 m³/h e 147 kg/h di solfati) derivano dalla documentazione a supporto della precedente autorizzazione provinciale, evidenziando, in particolare, come in tale documentazione i valori annuali erano stati utilizzati quale dato di base, e da questi erano stati ricalcolati i dati istantanei (litro/secondo);
- che nella “relazione finale della valutazione di incidenza” presentata dal Gestore a corredo dell'istanza di cui al procedimento id. 61/403, i dati di portata presenti negli elaborati grafici sono indicati come “medi” e confrontati con valori medi annui.

Considerato
inoltre

- che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio del presente parere istruttorio conclusivo e le condizioni e prescrizioni ivi contenute. La non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'autorità competente, un riesame del presente parere, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
- che restano a carico del Gestore, che è tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni e i valori limiti di cui al Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000120 del 28/03/2011 e s.m.i. come integrate dal presente parere, nonché gli obblighi di cui al D.Lgs. 152/2006, come da ultimo modificato dal D.Lgs. 46/2014;
- che restano a carico del Gestore, che si intende tenuto a rispettarle, tutte le prescrizioni derivanti da altri procedimenti autorizzativi che hanno dato origine ad autorizzazioni diverse dall'Autorizzazione Integrata Ambientale;



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

- quanto previsto, in capo all’Autorità di Controllo (ISPRA), in materia di controllo del rispetto delle condizioni delle autorizzazioni integrate ambientali dall’art. 29-*decies* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con particolare riferimento all’accertamento dello stato di realizzazione degli interventi di cui al presente parere.

il Gruppo Istruttore
ritiene

1. che la modifica proposta - “*Realizzazione nuovo assetto impiantistico – Produzione ammonio bicarbonato NH_4HCO_3* ” [id. 61/888] – sia accoglibile alle seguenti condizioni:
 - il Gestore al camino E7 dovrà rispettare, per l’inquinante SO_2 , un VLE pari a 60 mg/Nm^3 ;
 - il Gestore dovrà effettuare un monitoraggio semestrale delle emissioni di NH_3 al camino E7, i risultati di tali monitoraggi dovranno confluire nel report annuale e potranno essere motivo di riesame;
 - sono confermate tutte le altre prescrizioni relative al camino E7 previste dal Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2011-0000120 del 28/03/2011 e s.m.i., compresi i limiti massici (144 kg/giorno e 7,5 kg/h nei periodi di normale funzionamento);
2. che, nel rispetto di quanto previsto dall’articolo 29-*sexies*, comma 9-*quinques* del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dell’articolo 4, comma 4 del D.M. 272/2014, prima della messa in servizio della nuova linea di produzione di ammonio bicarbonato il Gestore dovrà elaborare e trasmettere per validazione all’autorità competente la RdR, o un aggiornamento della precedente relazione;
3. che il procedimento si configuri come riesame per modifica della precedente autorizzazione a seguito di “realizzazione nuovo impianto” e pertanto soggetto alla tariffazione di cui all’Allegato I al DM 24/04/2008;
4. che l’istanza [id. 61/889] di “*Modifica VLE autorizzati di portata e di portata di massa dei solfati negli scarichi idrici*” si configuri di fatto come un’esplicitazione di un riferimento non espressamente indicato nel parere CIPPC 2285/2013 (acquisito agli atti della DVA con E.prot. DVA-2013-0028837 del 11/12/2013), pertanto il procedimento è da intendersi “riesame per modifica non sostanziale” dell’autorizzazione, e quindi soggetto alla tariffazione di cui all’Allegato III al DM 24/04/2008.
5. che i VLE autorizzati di portata e di portata di massa dei solfati negli scarichi idrici ($432\text{ m}^3/\text{h}$ e



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

147 kg/h) debbano intendersi come valori medi annui calcolati sulla base delle letture continue.

In relazione a quanto sopra si ritiene inoltre che il Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) allegato al Decreto di autorizzazione all'esercizio DVA-DEC-2011-0000120 del 28/03/2011 dello stabilimento ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO), debba intendersi modificato, oltre che nei riferimenti documentali, come segue; ed il PMC allegato al citato Decreto debba essere aggiornato di conseguenza.

A. al paragrafo 5.1 "Generalità" – sezione "Settore prodotti industriali" alla tabella a pagina 15/16 deve essere aggiunta la seguente riga:

Ammonio Bicarbonato		16'000 ton/anno
---------------------	--	-----------------

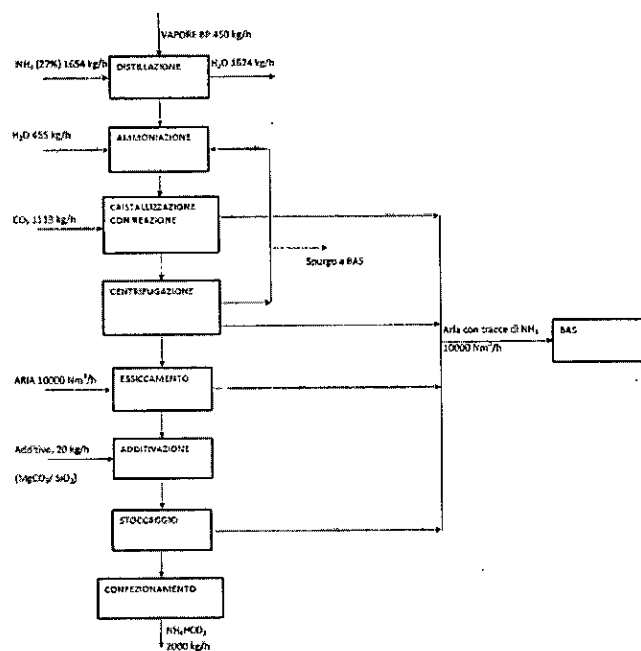
B. in calce al paragrafo 5.1 "Generalità" (pag. 25) deve essere aggiunta la seguente sezione:

Produzione di Ammonio Bicarbonato

Il processo produttivo per la produzione di ammonio bicarbonato NH_4HCO_3 utilizza come materie prime ammoniacca (NH_3) e anidride carbonica (CO_2) proveniente dal carbonato di sodio (Na_2CO_3) aggiunto in SA3, ed è per questo insediato in prossimità dell'impianto SA3.

L'impianto ha una capacità annua massima pari a 16'000 ton/anno di Ammonio Bicarbonato.

Il processo produttivo è schematizzabile nelle seguenti fasi:





**Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)**

- *distillazione*
- *ammoniazione*
- *crystallizzazione con reazione*
- *centrifugazione*
- *essiccamento*
- *additivazione*

Fase di distillazione

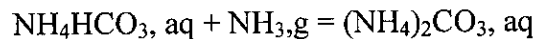
L'ammoniaca in soluzione viene distillata in una torre con vapore diretto e poi dosata al 100% nel reattore di ammoniazione.

Il fondo colonna (acqua con tracce ammoniacali) dopo raffreddamento in scambiatore viene inviato ad un serbatoio di stoccaggio per la successiva diluizione dell'ammoniaca.

Fase di ammoniazione

La reazione di formazione dell'ammonio bicarbonato avviene in 2 step: il primo è l'aggiunta dell'ammoniaca 100% alle acque madri nel reattore di ammoniazione.

Ha luogo la seguente reazione:



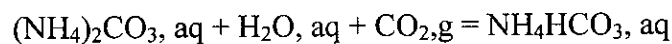
Fase di cristallizzazione con reazione

Questa fase consiste nella bicarbonatazione con CO₂ nel cristallizzatore.

E' una fase esotermica e richiede il raffreddamento con acqua di torre.

Il controllo di temperatura e di pH consentono di ottenere la formazione e la precipitazione selettiva di bicarbonato.

La reazione che avviene nel sistema è la seguente:



Fase di centrifugazione

Il bicarbonato di ammonio cristallizzato viene separato per centrifugazione, mentre le acque madri ritornano in ciclo nel reattore di ammoniazione che riceve l'ammoniaca anidra.

Fase di essiccamento

Il prodotto separato dalla centrifuga contiene una quota di umidità, che deve essere rimossa



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

in condizioni controllate di essiccamento, pena la degradazione del prodotto stesso.

L'essiccamento deve avvenire perciò con elevate portate di aria a bassa temperatura (il prodotto si decompone sopra i 55°C).

Tutta l'aria di essiccamento, insieme all'aria di aspirazione della centrifuga e del cristallizzatore, viene filtrata in un filtro a maniche e convogliata all'impianto di produzione di Bisolfito di ammonio, dove viene purificata dalle tracce ammoniacali e successivamente inviata al camino principale attraverso lo scrubber finale a NaOH (BSS).

Il polverino separato nel filtro a maniche viene convogliato nel silo di stoccaggio e confezionato insieme al prodotto finito.

Fase di additivazione

Il prodotto ottenuto non può essere confezionato tal quale perché tende ad agglomerare in tempi brevi.

L'impaccamento viene evitato con l'aggiunta di carbonato di magnesio o silice. La miscelazione viene effettuata in un miscelatore continuo per polveri, che scarica il prodotto finito nel silo di stoccaggio.

Tutte le aspirazioni del nuovo impianto e la quota di aria proveniente dalla fase di essiccamento, vengono convogliate all'impianto BAS (produzione bisolfito di ammonio) che ne assorbe quantitativamente il contenuto ammoniacale. Il gas così trattato viene poi inviato con il restante gas proveniente dagli altri impianti allo scrubber finale (a valle dell'impianto di produzione di bisolfito di sodio in soluzione - BSS) dove il trattamento con soda ne garantisce la composizione finale, ed infine convogliato al camino E7.

Le emissioni gassose dell'impianto di produzione di ammonio bicarbonato generano quindi il solo aumento di portata di aria al camino principale E7 che passa dagli attuali 80'000 Nm³/h ai futuri 90'000 Nm³/h, senza aumentare la quantità in massa di SO₂ emessa allo stesso camino.

- C. in calce al paragrafo 5.2 "Consumi, movimentazione e stoccaggio di materie prime e combustibili" (pag. 29) deve essere aggiunto:

Produzione di ammonio bicarbonato

Per la produzione vengono utilizzate come materie prime l'ammoniaca in soluzione 27% (1'654 kg/h), l'anidride carbonica da dissoluzione del carbonato di sodio Na₂CO₃ (1'113 kg/h al 100%) e l'acqua demi (455 kg/h).

- D. al paragrafo 5.5 "Emissioni in aria convogliate" sezione "Punto di emissione E7" (pag. 40) deve essere aggiunto:



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

Al punto di emissione E7 sono inoltre coltate le emissioni derivanti dalla produzione di ammonio bicarbonato. Il Gestore dichiara in particolare che tutte le aspirazioni dell'impianto e la quota di aria proveniente dalla fase di essiccamento vengono convogliate all'impianto BAS all'interno del quale viene assorbito quantitativamente il contenuto ammoniacale. Il gas così trattato viene poi inviato con il restante gas proveniente dagli altri impianti allo scrubber finale (BSS) dove il trattamento con soda ne determina la composizione finale.

Il Gestore dichiara che per effetto di tale immissione varierà la portata d'aria in emissione dal camino E7, passando dagli attuali 80'000 Nm³/h ai futuri 90'000 Nm³/h.

E. in calce al paragrafo 5.8 "Rifiuti" (pag. 51) deve essere aggiunto:

Produzione di ammonio bicarbonato

Per quanto riguarda i Rifiuti il Gestore dichiara che la produzione non genera codici CER aggiuntivi ma solo un incremento nella produzione del codice CER 150202 – Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose. Tale incremento è stimato pari a 2 t/anno.*

Il Gestore dichiara che il rifiuto in questione continuerà ad essere gestito con le stesse modalità di Deposito Temporaneo e stoccato nell'area A1.

F. in calce al paragrafo 9.1 "Capacità produttiva ed impianti autorizzati" (pag. 68) deve essere aggiunto:

È inoltre autorizzata la produzione di ammonio bicarbonato, per una capacità massima produttiva di 16'000 tonn/anno.

Per la produzione vengono utilizzate come materie prime l'ammoniaca in soluzione 27% (1654 kg/h), l'anidride carbonica da dissoluzione del carbonato di sodio Na₂CO₃ (1113 kg/h al 100%) e l'acqua demi (455 kg/h).

G. al paragrafo 9.3,1 "Emissioni convogliate" (pag. 72) la prima riga (E7) della tabella è modificata come segue:

*il valore di 80'000 di cui alla terza colonna (riferito alla portata) è sostituito con: 90'000;
il valore di 75 di cui alla dodicesima colonna (riferito alla concentrazione di SO₂) è sostituito con 60.*

H. al paragrafo 9.3,1 "Emissioni convogliate", in calce alla sezione "CAMINO E7 (dotato di SME)" (pag. 78) è aggiunto il seguente punto:

- *il Gestore dovrà effettuare un monitoraggio semestrale delle emissioni di NH₃, i risultati di tali monitoraggi dovranno confluire nel report annuale e potranno essere motivo di riesame;*



Commissione Istruttoria IPPC
ESSECO S.r.l. di S. Martino di Trecate (NO)

- I. al paragrafo 9.4 “*Emissioni in acqua*” (pag. 79 e seguenti) del PIC, così come modificato dal parere CIPPC 2285/2013 (acquisito agli atti della DVA con E.prot. DVA-2013-0028837 del 11/12/2013) è modificato come di seguito riportato:

al termine del punto:

- *“la portata allo scarico non dovrà superare quella dichiarata nello studio di Valutazione di incidenza (portata dello scarico 432 m³/h, portata in massa dei solfati 147 kg/h)”;*

è inserita la seguente frase:

- *... .. , intesi come valori medi annui calcolati sulla base delle letture continue;”.*